

Lametino



Sviluppo del Reventino

Via libera al Distretto rurale

Magno: strumento importante. Esposito: ci abbiamo creduto

«Ultimo step superato per il Distretto rurale del Reventino». L'annuncio è del consigliere regionale Mario Magno che ha seguito l'iter procedurale di questo nuovo strumento che potrebbe dare una boccata d'ossigeno alle zone interne del Lametino. Magno ha ricordato che giovedì scorso è stata definitivamente approvata dalla giunta regionale l'istituzione del distretto rurale dopo il precedente passaggio dello scorso novembre.

«Grazie all'impegno dell'assessore regionale all'Agricol-

tura Michele Trematerra e del presidente del Gal del Reventino, Franco Esposito, il distretto è oggi una realtà operante a tutti gli effetti», sottolinea Magno. Che aggiunge: «Ho creduto tanto in questo progetto e sono felice che si sia finalmente concretizzato, così da poter affiancare questa nuova realtà a quella esistente del Distretto agroalimentare di qualità del Lametino, nell'opera di programmazione dello sviluppo del settore, attività propedeutica all'erogazione degli incentivi comunitari». Secondo Ma-

gno «ne gioverà il comparto agricolo ed agroalimentare del territorio, che grazie al distretto rurale del Reventino potrà immaginare nuove forme di sostegno, promozione e consolidamento del sistema produttivo locale».

Soddisfazione anche dal presidente Esposito che guida il Gal, Gruppo d'azione locale del Reventino: «L'approvazione definitiva del distretto rurale da parte della giunta regionale è una tappa importante per l'intero territorio. Ringrazia il consigliere Magno per il

supporto dato». Ancora Franco Esposito, ex sindaco di Conflenti: «Per il comprensorio del Reventino s'aprono prospettive nuove di sviluppo grazie al nuovo strumento di programmazione e sviluppo locale».

I distretti rurali, così come quelli alimentari, sono nati col decreto 228/2001. Sono sistemi economici territoriali caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione tra attività agricole e non solo, ma anche dalla produzione di beni e servizi di particolare

specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.

Il governo ha delegato le ragioni per l'attuazione dei distretti rurali. Quello del Reventino è stato affidato alle cure del Gal guidato da Franco Esposito. Alle leggi regionali è demandato il compito di introdurre gli strumenti operativi del piano di distretto e dei progetti. L'obiettivo è lo sviluppo ed il consolidamento di una o più filiere specializzate, direttamente o indirettamente connesse al mondo agricolo, e ca-

ratterizzate dalla realizzazione di produzioni tipiche.

La valorizzazione della qualità dei prodotti e dei processi, e la sicurezza degli alimenti, si ritrova nella normativa calabrese, oltre che in quella di Piemonte, Abruzzo e Sicilia. Si baderà molto alla formazione e all'aggiornamento professionale per la sicurezza alimentare, ed al sostegno alla commercializzazione per la penetrazione dei mercati regionali, nazionali e internazionali. Altri obiettivi sono il miglioramento della qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio rurale, ma anche la crescita dell'occupazione nel settore primario. ◀